

Leopolda, cosa non si fa per te di Lilli Mandara

Leopolda, nonsiamai non esserci. Il governorissimo dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso ha fatto i salti mortali per dire la sua dal palco fiorentino, a costo di dormire solo tre ore, dice lui, e poi ripartire. Anche perché mancano pochissimi giorni all'arrivo di Matteo Renzi a Pescara e lui deve essere ligo e con il fiocco stirato.

Acclamata e in completo rocchettaro la senatrice Stefania Pezzopane, anche lei sul palco a parlare di terremoto, fotografatissima in platea Alexandra Coppola della direzione nazionale del partito (per la verità anche responsabile organizzazione del Pd regionale, ma in Abruzzo pare non esista più). In disparte il consigliere pescarese Giacomo Cuzzi e i parlamentari Antonio Castricone e Gianluca Fusilli.

Non è una sorpresa la presenza della direttrice generale della Regione Abruzzo Cristina Gerardis, che si è fatta un selfie con Brunello Cucinelli, sperando, scrive lei su Twitter con sana e speranzosa ironia, in un chachemirino.

ps1: tutto sommato la presenza degli abruzzesi è stata contenuta. Chissà se c'entra il referendum oppure il fatto che tanto Renzi arriva tra tre giorni e lì per mettersi in mostra è pure più facile.

ps2: Dalfy scrive che ha pernottato dalle ore 0.45 alle Ore 5.45 presso la Foresteria dell'Esercito a Firenze in via della Scala 68, mentre a Roma, scrive sempre lui, preferisce la Foresteria della Casa dell'Aviatore per la "sua accertata passione aerea, oggetto di più livelli di approfondimento". Il linguaggio subliminale suggerirebbe austerità e rigore (anche se la Foresteria fiorentina è tutt'altro). Decidete voi.